

Senato della Repubblica
Il Senatore Questore

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

Premesso che

a quanto risulta all'interrogante

il decreto attuativo per definire i criteri di accesso ai ristori, le modalità di erogazione e l'entità dei rimborsi del "*Fondo delle vittime di reati finanziari*" previsto dalla legge di bilancio 2018, sarebbe prossimo alla sua emanazione, previa approvazione da parte del Consiglio di Stato;

il *Fondo* prevede una dotazione di 100 milioni di euro in quattro anni - dal 2018 al 2021 - e sarà finanziato attraverso il Fondo interbancario di garanzia e il Fondo dei conti dormienti.

L'indennizzo è pensato per "sanare" il misselling, cioè la vendita fraudolenta di titoli rischiosi a investitori privi del profilo e delle informazioni adeguate e vi potranno accedere i risparmiatori - senza distinzione tra obbligazionisti e azionisti - delle ex-banche popolari venete (Veneto Banca e Popolare Vicenza) e delle quattro banche poste in liquidazione (CariChieti, Banca Etruria, CariFerrara e Banca Marche);

considerato che

l'attribuzione del danno è riconosciuta soltanto da una sentenza del giudice o attraverso il ricorso alla Camera arbitrale dell'Anac - *Autorità Nazionale Anticorruzione*;

I risparmiatori dovranno produrre documentazioni adeguate da cui emerge il c.d. misselling, e pertanto, coloro che hanno acquistato da più di 10 anni i titoli o che non ha avuto dalla banca alcuna documentazione, non potranno ottenere il lodo favorevole da parte dell'Anac e, pertanto, si vedranno esclusi dall'accesso al Fondo

Senato della Repubblica
Il Senatore Questore

si chiede

di sapere se il Governo non ritenga opportuno ed urgente intervenire per un riesame dei criteri di accesso ai ristori e le modalità d'erogazione del Fondo delle vittime dei reati finanziari per garantire a tutte le incolpevoli vittime, senza discriminazione alcuna, il risarcimento dovuto

sen. Antonio De Poli

